

COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 29/11/2010

Trascrizione eseguita a cura della



CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

Seduta del giorno 29/11/2010

PRESIDENTE IMPEGNO

La seduta è aperta, procediamo all'appello.

La Dott.ssa Giovine procede all'appello

Sindaco: presente

Alvino: assente

Ambrosino: assente

Anniciello: presente

Benincasa: assente

Borriello Antonio: presente

Borriello Ciro: presente

Caccavale: assente

Carbone: assente

Carotenuto: presente

Centanni: presente

Cigliano: assente

Cilenti: presente

De Masi: assente

De Simone: presente

D'Esposito: presente

Di Marzio: presente

Fellico: presente

Fiola: presente

Fucito: presente

Funaro: presente

Galiero: presente

Giordano: presente

Giudice: assente

Guerriero: presente

Impegno: presente

Lamura: assente

Lanzotti: assente

Lucci: assente

Lupo: assente

Malvano: assente

Mansueto: assente

Mastranzo: assente
Migliaccio: presente
Minisci: presente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Moxedano: presente
Nicodemo: presente
Nonno: assente
Palladino: presente
Palmieri: assente
Palomba: presente
Parisi: presente
Renzullo: assente
Russo: presente
Sannino Gaetano: presente
Sannino Pasquale: presente
Santoro: assente
Scala: presente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Simeone: presente
Varriale Ciro: assente
Varriale Salvatore: assente
Venanzoni: presente
Verde: presente
Vitobello: assente
Zimbaldi: presente

PRESIDENTE IMPEGNO

Chiamiamo gli assenti prego.

La Dott.ssa Giovine chiama gli assenti

Alvino: assente
Ambrosino: presente
Benincasa: assente
Caccavale: assente
Carbone: assente
Cigliano: assente

De Masi: assente
Giudice: assente
Lamura: assente
Lanzotti: assente
Lucci: assente
Lupo: assente
Malvano: assente
Mansueto: assente
Mastranzo: assente
Minopoli: assente
Monaco: assente
Montemarano: assente
Moretto: assente
Nonno: assente
Palmieri: assente
Renzullo: assente
Santoro: presente
Schifone: assente
Signoriello: assente
Varriale Ciro: presente
Varriale Salvatore: assente
Vitobello: assente

PRESIDENTE IMPEGNO

Presenti 36 Consiglieri su 61, la seduta è valida. Nomino scrutatori i Consiglieri Funaro, il Consigliere Santoro e il Consigliere Di Marzio. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Vito Lupo. Ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori il Consigliere Lamura, prego.

CONSIGLIERE LAMURA

Signor Presidente, signor Sindaco, Assessore Saggese, il coordinamento di tutti i gruppi di opposizione in Consiglio Comunale venerdì scorso ha inviato al Sindaco, al Presidente del Consiglio, al Segretario Generale e al coordinatore del dipartimento autonomo del Consiglio Comunale una nota con la quale evidenziavamo la nostra posizione rispetto a questa seduta del Consiglio Comunale. Noi abbiamo partecipato alla formazione del numero legale della seduta di venerdì così come abbiamo partecipato a una interessante e importante secondo me riunione di Consiglio convocata sulla crisi dei rifiuti, certamente non sottraendoci al dibattito che è stato, ripeto, interessantissimo in quest'Aula su quel tema, ma ritornando alla seduta di venerdì noi abbiamo partecipato alla

formazione, abbiamo concorso alla formazione del numero legale in Aula c'erano trentuno Consiglieri Comunali in apertura e poi legittimamente abbiamo fatto ricorso al numero legale, alla richiesta del numero legale per verificare la presenza in Aula, l'interesse del Consiglio Comunale rispetto a questo importante argomento che è rappresentato dalla approvazione dell'assestamento di Bilancio. A quel punto Presidente lei sa che il Consiglio Comunale si è sciolto per carenza di numero legale e quindi noi abbiamo ritenuto in quella sede e con questa lettera l'abbiamo testimoniato, abbiamo sottolineato che quella seduta di venerdì si intendeva chiusa, si intendeva chiusa perché come recita l'Art. 33 del nostro, anzi 34 del nostro Regolamento, quella seduta non poteva più aver corso in seconda convocazione essendosi a nostro avviso conclusa l'assenza diciamo del numero legale. Le abbiamo inviato questa nota signor Presidente perché noi sapevamo che c'era dal punto di vista regolamentare ancora la possibilità di poter entro il trenta di novembre con una iniziativa autonoma del Sindaco convocare d'urgenza il Consiglio Comunale e/o la possibilità del Sindaco come in altri casi è accaduto di approvare questa delibera con i poteri del Consiglio direttamente in Giunta, quindi questa forzatura che lei signor Presidente ha voluto ancora una volta determinare riportando questa seduta in seconda convocazione quando noi ritenevamo che fosse chiusa e noi lo riteniamo e lo ribadiamo ancora tutte quante le forze di opposizione, noi siamo certi e con questo diciamo anche con il conforto di quei famosi pareri dell'ANCI che lei ha richiamato nella sua nota di risposta, noi siamo certi che quella seduta si sia chiusa. Questa convocazione di oggi in seconda convocazione per noi è un arbitrio che lei ha voluto consumare ai danni soprattutto delle forze di opposizione, rappresentate in questo momento anche in questo intervento dal sottoscritto. Noi siamo certi signor Sindaco che lei ha il tempo per ottemperare agli adempimenti amministrativi che deve entro il trenta novembre approvare, siamo certi che altre soluzioni erano a disposizione della Giunta per risolvere questo problema, noi crediamo che non sia più il caso e in questo caso ci rivolgiamo direttamente al Presidente Impegno di spingere su questa soluzione della prima e seconda convocazione e andare oltre rispetto a interpretazioni che possono essere certamente diverse da maggioranza e opposizione ma non mi sembra questo signor Presidente il momento politico che vive la nostra città e che può far continuare nella sua protervia e insistere su questa divisione in Aula delle forze di opposizione e di maggioranza mentre noi siamo certi che in questo momento e abbiamo dato prova tutte le opposizioni in Consiglio Comunale che occorre una compattezza diversa e un impegno diverso e più proficuo nell'interesse di questa città. Quindi noi la invitiamo signor Sindaco ad evitare che questa seduta si svolga per evitare di acuire ancor di più le differenze che sono certamente di ordine politico, ma che possono determinare un clima ancora più dannoso per la città di quanto potrebbe invece avvenire se lei direttamente si

assumesse la responsabilità degli adempimenti burocratici, amministrativi e istituzionali a cui deve ricorrere e ottemperare. Quindi noi chiediamo che questa seduta sia sospesa e chiediamo anche il Presidente del Consiglio Comunale una diversa valutazione caso per caso di questa diatriba sulla prima e seconda convocazione che va logorando sempre più e ancora di più i rapporti tra maggioranza e opposizione. E naturalmente noi lasciamo l'Aula.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie Presidente Lamura, io innanzitutto devo comunicare all'Aula in qualche modo mi rivolgo a tutti i Consiglieri quindi anche a coloro i quali stanno parlando, quindi anche al Consigliere Migliaccio, al Consigliere Moxedano, a tutti quanti, debbo rivolgere le scuse a tutte perché la seduta è iniziata in ritardo perché i Gruppi di opposizione hanno deciso di occupare l'Aula, la Presidenza mi correggo perché hanno sostenuto ciò che adesso a microfono il Presidente Lamura con un tono che in qualche modo si distanzia molto anche dalla protesta invece vivace e significativa che è quella di aver occupato l'Aula, mi correggo ancora la Presidenza. Questo per spiegare un po' a tutti i Consiglieri Comunali del motivo del ritardo dell'inizio dei lavori; debbo dire un po' a tutti i Consiglieri Comunali che vi è a mio parere la piena legittimità della convocazione della seduta di oggi, e a supporto di questa mia opinione perché tutti possono sbagliare e naturalmente anche la Presidenza, e per evitare di sbagliare chiede supporto alle proprie decisioni agli uffici e questa volta ho chiesto supporto non solo al Segretario Generale ma al Capo di Gabinetto e al Capo del Dipartimento Consiglio Comunale. C'è una lettera che abbiamo inviato a tutti i Presidenti dei gruppi di opposizione che hanno scritto alla Presidenza nella quale si spiega chiaramente i motivi per i quali bisogna considerare questa seduta di oggi legittima. Mi preoccuperò per rendere edotti tutti i Consiglieri di inviare la stessa a tutti i Consiglieri in modo tale che possano anche autonomamente fare le proprie valutazioni. Mi corre l'obbligo quindi di precisare alcune cose e poi di fare una velocissima e garbata, come del resto è stato il suo intervento, garbata valutazione. La precisazione è la seguente: si conferma, questa è la lettera del Segretario Generale, del Capo di Gabinetto e del Capo del Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale, si conferma l'orientamento secondo il quale possono essere trattati in seconda convocazione gli argomenti, virgolette, per i quali non si era deliberato per mancanza di numero legale, così come espressamente previsto dall'Art. 34 terzo comma, salto alcune cose, l'ipotesi in cui l'assenza del numero legale sia verificata prima dell'inizio della seduta da quella in cui l'assenza si sia verificata in seconda convocazione. A riguardo secondo il suddetto parere, il parere dell'ANCI, in quest'ultima ipotesi la seconda convocazione varrà per gli argomenti non conclusi nella seduta in prima convocazione, pertanto si conclude che l'Art. 34 è

quello che disciplina il nostro caso e non il 33 per cui si considera legittima la valutazione di oggi. La valutazione invece, e mi consentiranno tutti i colleghi, un po' più politica però inevitabilmente supportata da aspetti regolamentari e statutari è la seguente: sono molti mesi che discutiamo sulle modalità attraverso le quali bisogna disciplinare il lavoro in Consiglio di seconda convocazione, sappiamo tutti che abbiamo un Regolamento, non questa norma, ma il Regolamento che è del 1973, pertanto questa norma nome il 37, come l'ordine dei lavori, come tutte le altre norme che disciplinano i lavori del Consiglio datato 1973 e va aggiornato, e io faccio un invito pubblico e ufficiale a tutti i Consiglieri e ai Capi Gruppo affinché si possa aggiornare anche in una fase di fine Consiliatura. Però è giusto dire, e mi rivolgo con lo stesso tono pacato al Presidente Lamura, che alla fine un equilibrio tra le posizioni politiche differenti in campo è stato raggiunto nell'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi alla presenza dell'Onorevole Sindaco perché potete anche non credere a me ed è legittimo, possiamo chiedere all'Onorevole Sindaco anche di riassumere quella Conferenza, in quella Conferenza fu deciso in un clima sereno che si poteva convocare in prima e in seconda convocazione contemporaneamente in modo tale da consentire alla maggioranza di fare le sue valutazioni e all'opposizione di fare le proprie perché si convocava contemporaneamente prima e seconda, ed è quello che in qualche modo abbiamo fatto adesso. Però io voglio stare, ed ho concluso e vi chiedo scusa ma spero che prima o poi mettiamo un punto fermo alle modalità della seconda convocazione, parlerà adesso l'Onorevole Sindaco che mi ha chiesto di parlare, io sto alle conclusioni dell'intervento del Presidente Lamura, e che sono delle conclusioni che io considero positive e cioè troviamo il modo migliore per far lavorare il Consiglio Comunale e da questa Presidenza avrete la massima disponibilità e collaborazione se così si può dire affinché il Consiglio possa lavorare nel pieno delle sue funzioni. È necessaria un'ulteriore Conferenza? Bene, rifacciamo un'ulteriore Conferenza, però una volta che insieme decidiamo come il Consiglio deve lavorare è giusto che lavori come abbiamo deciso perché? Perché se sarà poi la Giunta ad adottare alcuni provvedimenti che invece è competenza del Consiglio, io la considero una sconfitta per tutti quanti noi. So che faremo una Conferenza, ne discuteremo meglio, in modo tale che giornate come queste non capitino più per la maggioranza e per l'opposizione. Parola all'Onorevole Sindaco.

SINDACO IERVOLINO

No, signor Presidente, colleghi Consiglieri, per quanto mi riguarda io sono ancora sotto la positiva impressione nell'ottimo Consiglio che abbiamo celebrato tutti quanti insieme sul problema rifiuti. Naturalmente mi permettano una lieve critica non tanto lieve gli amici della stampa, siccome è stato un Consiglio molto ricco di contenuto con poco spettacolo, sulla stampa non c'è

stata neanche una riga e questo non credo che sia rispettoso nei confronti non tanto del Consiglio ma dei cittadini che avrebbero avuto il diritto in un momento in cui il problema rifiuti era un problema drammaticamente centrale per la città... Bè, almeno i più grandi giornali non hanno parlato! Di sapere, bè non è tanto relativo... Ho poca voce ma non è un problema, di sapere come si era comportato il Consiglio Comunale e secondo me si era comportato in modo estremamente responsabile perché le divergenze non sono mancate neanche le diverse valutazioni sul passato, sul presente e sul futuro, però poi si era con equilibrio trovato un punto di ricaduta che ha unito tutto il Consiglio Comunale. Naturalmente non sono ingenua, non immagino che tutti i Consigli Comunali possano o almeno debbano finire con un voto unanime del Consiglio, anzi la vita di un Consiglio Comunale sta proprio nel confronto, nella discussione, nella valutazione di tesi ed opzioni diverse, però io credo che sia molto importante che quello spirito e quello stile indipendentemente poi da come si vota sia conservato. In questa ottica di rispetto non teorico, ma di rispetto provato, basato sui fatti del Consiglio è ovvio che il Sindaco avrebbe preferito discutere l'assestamento di Bilancio nel Consiglio stesso, ascoltare i pareri soprattutto in un momento in cui il Bilancio del Comune di Napoli come Bilanci di tutte le città d'Italia sono estremamente ristretti. Prendo atto però che c'è una diversità di opinione sulla legittimità del Consiglio. Voi sapete che io sono sempre molto rispettosa nella distinzione fra compiti della Giunta e del suo Sindaco e compiti del Consiglio e del suo Presidente, quindi come Sindaco non mi permetto di entrare in questioni regolamentari. Qualche altra volta ho usato l'escamotage che uso anche adesso, come sessantunesimo Consigliere Comunale devo dirvi che io ritengo la questione assolutamente non sussistente perché in cinque anni di Presidenza della Commissione Affari Costituzionali io ho sempre convocato insieme in prima e in seconda convocazione, però il Presidente Lamura ha detto una cosa molto importante che si ricollega allo spirito con il quale sto parlando io; noi proprio perché siamo in un passaggio politico delicato, astraendo dai rifiuti per mille vari motivi, non abbiamo alcun interesse e quando io dico noi non abbiamo alcun interesse dico noi città, neanche noi Consiglio e meno che meno noi maggioranza e opposizione, di acuire le differenze fra di noi, di inasprire le situazioni, di irrigidire i comportamenti. Per cui io credo che il suggerimento che appunto avanzava il Presidente Lamura, cioè quello che il Sindaco si assuma la responsabilità di approvare l'assestamento con i poteri del Consiglio tenendo conto che poi in sede di ratifica si deve sempre tornare al Consiglio, mi sembra dal punto di vista della non frantumazione delle posizioni e direi della tenuta globale del Consiglio la soluzione migliore. Quindi se lei signor Presidente è d'accordo, io le chiederei di sciogliere la seduta e appunto visto che oggi è 29, non so se questa sera o al massimo domani mattina, la Giunta approverà l'assestamento con i poteri del Consiglio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE IMPEGNO

Grazie a lei Onorevole Sindaco, io metto in votazione la sua proposta che è quella di sospendere e sciogliere il Consiglio: chi è favorevole resti fermo, chi è contrario alzi la mano, chi si astiene lo dichiari, la proposta è approvata a maggioranza con l'astensione del Gruppo di Italia dei Valori, del Gruppo dei Comunisti Italiani, contro di Rifondazione, Federazione, astenuti Minisci, astenuti Verdi, SEL chiedo scusa, astenuta SEL, e contro Mastranzo. Penso di aver detto tutto, approvata, e la seduta è sciolta.

Sommario

Presidente Impegno.....	2
Presidente Impegno.....	3
Presidente Impegno.....	4
Consigliere Lamura.....	4
Presidente Impegno.....	6
Sindaco Iervolino	7
Presidente Impegno.....	9